

News & Wine

Un cielo al top

A Montalcino è molto facile spostare lo sguardo e trovare bellezza e questo vale anche per il cielo. L'azienda agricola Piombiaia è stata inserita tra "I cieli più belli d'Italia", ottenendo la Certificazione di Qualità di Astronomitaly - La Rete del Turismo Astronomico. Il marchio de "I cieli più belli d'Italia" identifica i posti più belli in cui osservare e ammirare il cielo stellato e dove è possibile usufruire di servizi dedicati ai "viaggiatori delle stelle". Inoltre la Certificazione di Astronomitaly punta ad individuare e valorizzare i luoghi italiani con una bassa percentuale di inquinamento luminoso dove poter ammirare un cielo stellato di qualità. (Foto: Astronomitaly).



Agenda

Aspettando il Giro

Manca poco più di un mese all'arrivo del Giro d'Italia a Montalcino. Un grande spettacolo di sport, paesaggio e bellezza quello della "Brunello Wine Stage", con partenza da Perugia e traguardo lungo il Viale Roma come già successo nel 1987 e nel 2010. Succederà il 19 maggio, data significativa per Montalcino visto che quel giorno ricorre l'anniversario della morte di un suo amato ciclista, Armando Bovini. Il Giro d'Italia, trasmesso in mondovisione in quasi 190 Paesi, partirà da Torino l'8 maggio per concludersi a Milano il 30 maggio.

Soci@l

Aprile freddo

La primavera tarda ad arrivare con le temperature che continuano ad essere "fuori stagione". Gli studenti, durante le ore di studio e lavoro, hanno lamentato una maggior percezione del freddo: il Comune di Montalcino è intervenuto con un'ordinanza che prevede l'accensione, valida in tutte le scuole, degli impianti termici di riscaldamento. La misura è attiva dal 15 aprile al 15 maggio dalle ore 7 alle 12.30.



Cultura & Paesaggi

Toscana in arancione. Riaperture a maggio?

Montalcino, da 4 giorni tornata zona arancione, potrebbe restarci anche la prossima settimana. Domani il monitoraggio dell'Istituto Superiore di Sanità dovrebbe confermare il colore in Toscana ad eccezione della provincia di Prato, consentendo quindi di tenere aperte tutte le scuole e i negozi nonché il libero movimento all'interno del territorio comunale. Intanto a livello nazionale si è acceso il dibattito sulle riaperture e sembra esserci una bozza da perfezionare in questi giorni, una sorta di scaletta che prevede per le regioni con numeri da zona gialla il ritorno al ristorante a pranzo a inizio maggio e dalla metà del mese pure a cena, con inevitabile alleggerimento del coprifuoco (potrebbe passare alle 23.30 o alle 24). Il protocollo prevede in quel caso la prenotazione, la misurazione della temperatura all'ingresso per ogni cliente e il tracciamento dei dati, il distanziamento di almeno un metro (con l'alternativa di divisorii in plexiglass) e un massimo di 4 persone per tavolo, privilegiando gli spazi all'aperto. L'idea è di riaprire gradualmente, cominciando appunto da bar e ristoranti per poi passare ai luoghi della cultura e dello spettacolo, e infine piscine e palestre. In questi giorni a spingere fortemente sono cinema, teatri e musei, dopo il sì del Governo alla presenza di pubblico (almeno al 25%) allo stadio Olimpico di Roma in occasione delle quattro partite degli Europei di calcio (la prima l'11 giugno, Italia-Turchia). "Se si dovessero autorizzare eventi sportivi con pubblico, le stesse regole dovrebbero riguardare i concerti e gli spettacoli negli stadi o in spazi analoghi", ha detto il ministro della Cultura Dario Franceschini. Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, ha auspicato l'apertura di cinema e teatri già dal 27 aprile, mentre il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ha suggerito la data del 2 giugno, peraltro simbolica, per la ripartenza del comparto turistico, settore fondamentale per l'economia del territorio di Montalcino.

Uomini & Terra

Montalcino in lutto, addio a De Zio

Se ne è andato all'improvviso, lasciando un enorme vuoto in tutta la comunità di Montalcino, che lo aveva adottato per 34 anni, tanto da nominarlo cittadino onorario. Michele De Zio, 68 anni, medico internista, cardiologo ed ex responsabile dell'Ospedale di Comunità di Montalcino, è morto la notte tra il 12 e il 13 aprile all'Ospedale di Siena, ricoverato d'urgenza dopo una patologia acuta. Originario di Cerignola, De Zio aveva studiato a Siena e iniziato a lavorare a Montalcino nel 1982, restandoci fino alla pensione (gennaio 2016). "Molto di quello che è stato fatto negli anni a Montalcino è grazie a persone come Michele De Zio - ha detto il sindaco Silvio Franceschelli - la sua improvvisa perdita ci segna profondamente come comunità e ci unisce nel ricordo di un professionista esemplare e una persona straordinaria".



MADONNA NERA

LAGERLA

Storia & Attualità

La bici storica di Armando Bovini nel museo dei campioni

Una storia di artigianalità, passione e sport con un filo conduttore: Montalcino. Ci sono dei personaggi diventati dei simboli e che hanno scritto una pagina di storia locale. Uno di questi è Armando Bovini, pioniere del ciclismo a Montalcino, dove era nato nel 1927. Bovini agli inizi gareggiava con una bici di 18 chili, una cosa impensabile oggi, ma fino all'ultima goccia di energia non la dava vinta alla fatica. Si trasferì a Firenze, comprò una bici Legnano nel 1961, continuò a correre. Ne ha viste tante quella bicicletta, non poteva finire nel dimenticatoio. Oggi ha trovato il posto dove merita, nel museo della bicicletta di Paolo Bianchini, gioiello di cimeli e rarità che si trova a Ciacci Piccolomini d'Aragona. La Legnano di Bovini è tornata splendida grazie a Sergio Pinarello di Torrenieri. "Sergio, prendi questo cancello e portalo via. Rimettila in funzione, altrimenti la sua fine sarà quella di finire nel ferraccio". Pinarello ha mantenuto la promessa fatta a "Bissi" ed ora è felice perché la bici "porta con sé un ricordo di tanta fatica e amore per questo sport". Bianchini ha ringraziato Pinarello per la donazione: "oltre che una bellissima bicicletta è un ricordo importante".

